

ASSOCIAZIONE NOVE ONLUS

VIA DEI RAMNI 24 - 00185 - ROMA - RM

Codice fiscale 97695550588

**BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2021 AL 31/12/2021**

Stato patrimoniale	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinari	0	0
3) attrezzature	0	0
4) altri beni	18.306	322
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	18.306	322
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate		



esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) altri titoli	0	0
strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)		
	18.306	322
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	0	0
2) verso associati e fondatori		



esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso associati e fondatori		
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	0	0
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.243	1.730
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	4.243	1.730
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate	0	0

12) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale crediti verso altri

Totale crediti

27.944	0
0	0
27.944	0
32.187	1.730

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) partecipazioni in imprese controllate

0 0

2) partecipazioni in imprese collegate

0 0

3) altri titoli

0 0

strumenti finanziari derivati attivi

0 0

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

0 0

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali

448.400 286.244

2) assegni

0 0

3) danaro e valori in cassa

17.549 612

Totale disponibilità liquide

465.949 286.856

Totale attivo circolante (C)

498.136 288.586**D) Ratei e risconti attivi**

0 0

Totale attivo**516.442 288.908****Passivo****A) Patrimonio netto***I - Fondo di dotazione dell'ente*

0 0

II - Patrimonio vincolato

1) Riserve statutarie

0 0

2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

95.000 0

3) Riserve vincolate destinate da terzi

135.000 0

Totale patrimonio vincolato

230.000 0*III - Patrimonio libero*

1) Riserve di utili o avanzi di gestione

205.289 180.141

2) Altre riserve

0 0

Totale patrimonio libero

205.289 180.141

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

0 0

IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio**36.745 25.148**

Totale patrimonio netto

472.034 205.289

**B) Fondi per rischi e oneri**

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili

2) per imposte, anche differite

strumenti finanziari derivati passivi

3) altri

Totale fondi per rischi ed oneri

0	0
0	0
0	0
0	0

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

3.651	662
-------	-----

D) Debiti**1) debiti verso banche**

esigibili entro l'esercizio successivo

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso banche

0	0
0	0
0	0

2) debiti verso altri finanziatori

esigibili entro l'esercizio successivo

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso altri finanziatori

3.360	0
16.286	0
19.646	0

3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti

esigibili entro l'esercizio successivo

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti

0	0
0	0
0	0

4) debiti verso enti della stessa rete associativa

esigibili entro l'esercizio successivo

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso enti della stessa rete associativa

0	0
0	0
0	0

5) debiti per erogazioni liberali condizionate

esigibili entro l'esercizio successivo

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti per erogazioni liberali condizionate

0	0
0	0
0	0

6) acconti

esigibili entro l'esercizio successivo

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale acconti

0	0
0	0
0	0

7) debiti verso fornitori

esigibili entro l'esercizio successivo	5.382	599
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	5.382	599
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.744	1.476
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	4.744	1.476
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.431	1.522
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.431	1.522
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.912	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	5.912	0
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.402	2.860
esigibili oltre l'esercizio successivo	240	76.500
Totale altri debiti	1.642	79.360
Totale debiti	40.757	82.957
E) Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passivo	516.442	288.908



Rendiconto gestionale



ONERI E COSTI	31/12/2021	31/12/2020	PROVENTI E RICAVI	31/12/2021	31/12/2020
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.800	960
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.490	8.105	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	325.213	328.908	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			4) Erogazioni liberali	259.947	74.165
3) Godimento di beni di terzi	783	614	5) Proventi del 5 per mille	17.827	35.349
4) Personale	85.781	75.169	6) Contributi da soggetti privati	188.437	294.949
			7) Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	25	0
5) Ammortamenti	5.019	152	8) Contributi da enti pubblici	0	0
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
7) Oneri diversi di gestione	5.986	543	10) Altri ricavi, rendite e proventi	2.567	3.419
8) Rimanenze iniziali	0	0	11) Rimanenze finali	36	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	426.272	413.491	Totale	470.639	408.842
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale	44.367	-4.649
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed	0	0			

immateriali					
6) Accantonamento per rischi e oneri	0		06) Altri ricavi, rendite e proventi	6	0
7) Oneri diversi di gestione	0		07) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0				
Totale	0		Totale	6	0
			Avanzo/Disavanzo attività diverse	6	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	6.203	1) Proventi da raccolta fondi abituali	0	36.000
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	6.203	Totale	0	36.000
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	0	29.797
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0		01) Da rapporti bancari	6	0
2) Su prestiti	3.694		02) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0		03) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0		04) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi e oneri	0		05) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	8				
Totale	3.702	0	Totale	6	0
			Avanzo/Disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali	-3.696	0
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0		1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0		2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di Terzi	0				
4) Personale	0				
5) Ammortamenti	0				
5bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			



6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0		
7) Altri oneri	0	0		
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0		
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0		
Totale	0	0	Totale	0 0
Totale oneri e costi	429.974	419.694	Totale entrate della gestione	470.651 444.842
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	40.677 25.148
			Imposte	3.932 0
			Avanzo/disavanzo d'esercizio	36.745 25.148



ASSOCIAZIONE NOVE ONLUS

VIA DEI RAMNI 24 - 00185 - ROMA - RM

Codice fiscale 97695550588

**Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021****Relazione di Missione**

Signori Associati,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un avanzo netto pari a 36.745 € contro un avanzo netto di 25.148 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 03/07/2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

Ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale;
- dal rendiconto gestionale;
- dalla presente relazione di missione.

Pertanto questa Relazione di missione è destinata a illustrare "le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie" ed ha l'obiettivo di fornire elementi integrativi finalizzati a garantire un'adeguata informazione sull'operato della nostra associazione e sui risultati ottenuti nell'anno, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

Informazioni generali sull'ente**Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

Nove Onlus è un'associazione non profit fondata nel 2012 da un gruppo di esperti di cooperazione internazionale che condividono gli stessi principi e valori. È iscritta nel registro delle persone giuridiche ai sensi del DPR n.361 del 2000 al n.1359/2019. Il 15 gennaio 2021 con Decreto 2/2021 è stata iscritta nell'elenco delle organizzazioni della società civile ai sensi dell'art.26 della legge n.125/2014 presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Missione perseguita e attività di interesse generale**Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

La missione perseguita è costituita dalle seguenti attività:

Nove Onlus si occupa di sviluppo socioeconomico, sostenibile e generativo, realizzando progetti di formazione professionale, avvio al lavoro, supporto alla micro-imprenditoria e all'educazione di base.

Si impegna anche a fronteggiare situazioni di emergenza umanitaria. Lavora soprattutto con donne, bambini e persone disabili. Nove Onlus promuove la creazione di una rete solidale senza confini che persegue il rispetto della dignità umana e della giustizia sociale.



L'Associazione esercita in via principale la seguente attività di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo settore Cooperazione internazionale allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 e successive modificazioni e, quale corollario della medesima, al fine di esercitare attività di inclusione sociale, di solidarietà, aiuto e sostegno nei confronti delle fasce della popolazione più vulnerabili nelle zone marginali nel territorio nazionale e internazionale, l'Associazione esercita le seguenti attività di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo settore:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

**Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato****Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

L'ente prevede di presentare, nei prossimi mesi, richiesta di iscrizione al RUNTS.

Il regime fiscale applicato è quello previsto per le onlus attualmente in vigore.

Sedi e attività svolte**Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

L'associazione ha due sedi:

sede legale ed operativa a Roma (Italia) in via dei Ramni 24

sede operativa a Kabul (Afghanistan) Opposite Blossom Hospital, Shar-e-Naw

Le attività svolte nel corso del periodo considerato sono:

Paese: Afghanistan

Settore Women EmpowermentWomen in Business Hub (WiBH)

Al fine di fornire opportunità di formazione e lavoro Nove ha aperto un Centro di Formazione Professionale Femminile, che dal 2014 al 2020 ha offerto formazione gratuita e corsi di orientamento al lavoro a donne afgane tra i 18 e i 35 anni, fisicamente o socialmente svantaggiate. Nel 2020 Nove ha sviluppato il Centro, trasformandolo in 'Women in Business Hub' (WiBH): un one-stop centre dove le donne potessero accedere gratuitamente a una più ampia gamma di servizi, comprendenti training, job placement, business mentoring, career coaching and start-up development. Nel 2021, il WiBH ha offerto corsi di computer in modalità online.

Il progetto è stato interrotto ad agosto 2021 in seguito caduta di Kabul nelle mani dei Talebani.

Pink Shuttle: l'unico servizio di trasporto femminile in Afghanistan.

Nel 2019 Nove ha creato il primo e unico servizio di trasporto guidato e utilizzato esclusivamente da donne. Il Pink Shuttle ha formato e assunto 4 autiste professionali, le sole in tutta Kabul. A luglio 2020 è iniziato il primo regolare servizio di trasporto a bordo di minivan. Nel 2021 ha iniziato la transizione da progetto gestito da una ong a business sostenibile e co partecipato da donne afgane. Nove ha dovuto interrompere il servizio quando i talebani hanno ripreso il potere e imposto drastiche restrizioni alle libertà femminili.

Women in Education (WEDUT): Alfabetizzazione per le donne di Kabul

Nel 2019 Nove Onlus ha avviato in collaborazione con il Dipartimento degli Affari Femminili (DoWA) di Kabul corsi di alfabetizzazione con l'obiettivo di migliorare la situazione socio economica delle donne. Questi corsi si sono interrotti a febbraio 2021.

Per poter attivare nuovi percorsi di alfabetizzazione dopo l'arrivo dei Talebani, Nove ha deciso di modificare l'impostazione e attivare i corsi in piccoli gruppi facendo svolgere le lezioni nelle case delle insegnanti donne. A dicembre 2021 sono iniziati 5 corsi per un totale di 100 studentesse.



Settore Integrazione dei disabili attraverso lo sport

La forza dello Sport

Il progetto promuove l'integrazione sociale di donne e uomini disabili attraverso la pallacanestro in carrozzina e altri sport. Nel corso del 2021 si è conclusa la realizzazione del palazzetto sportivo per disabili a Herat (il secondo in tutto l'Afghanistan), finanziato da NOVE e costruito dal Comitato Internazionale di Croce Rossa (ICRC), che collabora al Progetto insieme alla Federazione Afghana di Pallacanestro in Carrozzina (WBFA).

Settore Protezione/Supporto a famiglie in condizioni di grave povertà

Dignity

Lo scopo del progetto è garantire a famiglie in stato di estrema vulnerabilità una vita dignitosa, fornendo loro beni e servizi essenziali. Il supporto - formulato in base a necessità, capacità e inclinazioni delle singole persone - può comprendere la copertura di costi di cibo, affitto, cure mediche e farmaci; rette e materiali educativi per bambini in età scolastica; alfabetizzazione per adulti e corsi mirati ad apprendere un mestiere che permetta la sussistenza e il raggiungimento dell'autonomia economica.

Iniziato nel 2020, il progetto nel corso del 2021 ha sostenuto n.7 famiglie per l'intero anno.

Settore Emergenza/Umanitario

LEP: Lifeline emergency programme in Afghanistan

LEP risponde ai bisogni di afgani in povertà assoluta, soprattutto donne, bambini e disabili. Nel 2021 il programma:

1. Ha contribuito a prevenire la fame, fornendo generi alimentari essenziali (razione mensile da 153 kg) a 1.400 persone per i mesi di novembre e dicembre;
2. Ha donato legna e stufe a 1.820 persone per aiutarle a resistere al gelido inverno
3. Ha contribuito a proteggere la salute dei più vulnerabili, sostenendo la clinica mobile di

Afghan Family Guidance Association (AFGA), che offre servizi sanitari a 39.600 persone in 6 distretti di Kabul.

Paese: Italia

Settore inclusione sociale attraverso lo sport

Sport4Equality

Nato dalla collaborazione tra Sport Senza Frontiere, Nove e la Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali, il progetto si occupa di inclusione sociale tramite la pratica sportiva ed altre attività per bambini, ragazzi e le loro famiglie. Partendo dall'attività sportiva gratuita, il progetto sport4equality inserisce i beneficiari in un percorso integrato che prevede azioni di tutoraggio e monitoraggio, prevenzione, contrasto alla povertà educativa e digitale, sostegno alla genitorialità, formazione e azioni di sensibilizzazione sul territorio.

Avviato a settembre 2021, il progetto ha accolto 27 beneficiari (di cui 5 con disabilità) inserendoli in percorsi sportivi volti al rafforzamento e allo sviluppo di competenze motorie e abilità sociali.

Settore integrazione dei migrantiOltre l'Accoglienza, l'integrazione dei profughi afgani in Italia

Il progetto Oltre l'Accoglienza, è dedicato all'accoglienza e all'inclusione sociale dei rifugiati afgani giunti nel nostro Paese grazie alle operazioni di evacuazione dell'agosto 2021.

Si tratta di un percorso integrato che identifica i bisogni specifici e le competenze dei beneficiari; sviluppa reti di supporto locale funzionali al loro inserimento socio-lavorativo, promuove attività di formazione sviluppando percorsi ad hoc, in partnership con università italiane ed istituti professionali, per valorizzare le competenze dei beneficiari e dare risposta alle loro aspirazioni. Rafforza i servizi di assistenza socio-legale forniti dalle strutture di accoglienza. Potenzia i servizi statali attraverso l'offerta di attività integrative di supporto che facilitano la socializzazione nel nuovo contesto di riferimento. Offre supporto psicologico ai beneficiari più vulnerabili. I beneficiari seguiti dal progetto sono 94.

**Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti****Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

Il numero degli associati alla data del 31/12/2021 è di Nr. Associati 10, così suddivisi.

Soci

Susanna Fioretti

Arianna Briganti

Alberto Cairo

Andrea Pascarelli

Paola Valitutti

Letizia Dell'Asin

Jachim Gaube

Elena Noacco

Alessandra Frontoni

Saverio Serravezza

I soci fondatori sono Susanna Fioretti e Arianna Briganti

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente**Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

Durante l'anno gli associati hanno generalmente partecipato alla vita dell'ente ed alle assemblee sociali.



Illustrazione delle poste di bilancio

Riferimento: Appendice C della bozza per la consultazione dell'OIC 35 Principio Contabile ETS

Principi generali

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore. I fondatori prendono parte alle attività svolte per gli associati.

Criteri valutazione

Di seguito si espongono i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato ed eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Principi contabili

Inoltre il quadro contabile è completato dai principi contabili nazionali, a cui è affidato il compito di definire la corretta rappresentazione delle operazioni e degli eventi che richiedono un comportamento contabile "differenziato" rispetto a quanto previsto dai principi contabili nazionali delle società.

Si precisa che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Schemi fissi

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal D.M. 05/03/2020.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

E' stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

La direzione dell'ente per verificare la sussistenza del postulato della continuità aziendale ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget o un bilancio previsionale dove è dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Postulato della rappresentazione sostanziale

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Si è tenuto conto anche dell'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle

transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.



Postulato della competenza

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

I criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio dell'ente. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Criteri di valutazione applicati

Ordine di esposizione

Nella presente Relazione di missione le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale sono espresse secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (D.M. 5 marzo 2020). Il testo della presente Relazione di missione viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La relazione di missione ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D.M. 5 marzo 2020 (Allegato C)).

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex D.M. 05 marzo 2020, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa dell'ente. La Relazione di missione, come lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale, è stata redatta arrotondando gli importi in unità di euro, senza cifre decimali.

Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.



Nella quadratura dello Stato patrimoniale l'eventuale differenza, dovuta ad arrotondamenti, tra Totale Attività e Totale Passività (comprendente del risultato d'esercizio) viene rilevata tra le Altre riserve del Patrimonio netto (A III 02).

Nella quadratura dello Rendiconto gestionale l'eventuale differenza tra Risultato dell'esercizio calcolato in base alle scritture contabili e Risultato d'esercizio calcolato sui valori di bilancio arrotondati all'unità di euro viene esposta nelle voci "Altri ricavi" o "Oneri diversi di gestione" della sezione "Attività di interesse generale".

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori e sono state interamente ammortizzate nel corso degli esercizi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'ente, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali sono rettificati per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito dettaglio.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche dell'ente in merito alla manutenzione e alla sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al rendiconto gestionale.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a rendiconto gestionale.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

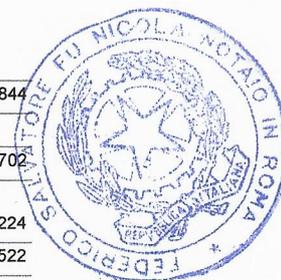
Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 risultano pari a 18.306 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	857	4.845	5.702
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			
	857	4.523	5.380
Valore di bilancio			
		322	322
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio		4.844	4.844

Totale variazioni		-4.844	-4.844
Valore di fine esercizio			
Costo	857	4.845	5.702
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	857	9.367	10.224
Valore di bilancio		-4.522	-4.522



Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Non sono presenti partecipazioni in altre società.

L'ente non possiede immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono crediti di durata superiore a 5 anni.

Crediti attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 0 €.

Crediti in valuta estera

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.243		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	27.944		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	32.187		

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 465.949 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dall'ente alla data di chiusura dell'esercizio per 448.400 €, da assegni per 0 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 17.549 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.



Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi non sono stati rilevati nel bilancio in commento.

Stato patrimoniale passivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Le passività in valuta già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso.

Al fine di determinare le "differenze" di cui sopra sono stati utilizzati i seguenti cambi:

- Dollaro USA
- Afgani AFN

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Si precisa altresì come non vi siano debiti non espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "domestic swap", "option" ecc.

Patrimonio netto

Di seguito si espongono analiticamente le movimentazioni delle voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine e della possibilità di utilizzazione, nonché con l'indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti e della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

	Fondo di dotazione dell'ente	Riserve statutarie	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	Riserve vincolate destinate da terzi	Totale patrimonio vincolato
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	0
Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente					0
Altre variazioni					
Incrementi			95.000	135.000	230.000
Decrementi					0
Riclassifiche					0
Avanzo/disavanzo d'esercizio					
Valore di fine esercizio	0	0	95.000	135.000	230.000

	Patrimonio libero		
	Riserva di utili o avanzi di gestione	Altre riserve	Totale patrimonio libero
Valore di inizio esercizio	180.141	0	180.141
Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente			0
Altre variazioni			
Incrementi	25.148		25.148
Decrementi			0
Riclassifiche			0
Avanzo/disavanzo d'esercizio			
Valore di fine esercizio	205.289	0	205.289

	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	0	25.148	205.289
Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente			0
Altre variazioni			
Incrementi			255.148
Decrementi		25.148	25.148
Riclassifiche			0
Avanzo/disavanzo d'esercizio		36.745	36.745
Valore di fine esercizio	0	36.745	472.034

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle movimentazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
		del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi		
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali			95.000			95.000
Riserve vincolate destinate da terzi			135.000			135.000
Totale patrimonio vincolato			230.000			230.000
Riserva di utili o avanzi di gestione	180.141		25.148			205.289
Totale patrimonio libero	180.141		25.148			205.289
Avanzo/disavanzo d'esercizio	25.148			25.148	36.745	36.745
Totale patrimonio netto	205.289		255.148	25.148	36.745	472.034

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi

	Importo	Origine / natura	Possibilità
			di Quota utilizzazione disponibile
Fondo di dotazione dell'ente			
Patrimonio vincolato			
Riserve statutarie			
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	95.000	EROG LIBERALI VINC	

Riserve vincolate destinate da terzi	135.000	EROG LIBERALI VINC
Totale patrimonio vincolato	230.000	
Patrimonio libero		
Riserve di utili o avanzi di gestione	205.289	AVANZO DI GESTIONE
Altre riserve		
Totale patrimonio libero	205.289	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
Avanzo/disavanzo d'esercizio		
Totale patrimonio netto	472.034	



Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2021

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 3.651 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Scadenza dei debiti

Prospetto delle variazioni dei debiti

Descrizione	Importo esigibile oltre esercizio successivo		Importo esigibile oltre i cinque anni		Con garanzia reale
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	
Finanziamento	16.286	0	0	0	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti garantiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

La voce non è presente nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

Rendiconto gestionale

Di seguito si fornisce l'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Componenti da attività di interesse generale

Costi ed oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

- 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- 2) Servizi
- 3) Godimento beni di terzi
- 4) Personale
- 5) Ammortamenti
Svalutazioni
- 6) Accantonamenti per rischi ed oneri
- 7) Oneri diversi di gestione
- 8) Rimanenze iniziali

Di seguito un dettaglio dei costi per singolo progetto sviluppato:

	COSTO TOTALE
<i>WIBH/Sono una donna e voglio lavorare</i>	32.264 €
<i>Pink Shuttle</i>	28.569 €
<i>Wedut/Literacy</i>	2.607 €
<i>Dignity</i>	9.275 €
<i>La Forza dello Sport - Afg</i>	131.173 €
<i>Sport4equality</i>	9.982 €
<i>LEP - Programma emergenza</i>	63.462 €
<i>Oltre l'accoglienza</i>	3.502 €
<i>Altri progetti</i>	2.249 €
TOTALE	283.081 €

Nel costo del progetto Oltre l'Accoglienza sono da considerare anche i costi del personale dedicato alla sua realizzazione pari a € 7.880.





Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, rendite e proventi sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 GTS). Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

- 1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori
- 2) Proventi dagli associati per attività mutuali
- 3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori
- 4) Erogazioni liberali
- 5) Proventi del 5 per mille
- 6) Contributi da soggetti privati
- 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi
- 8) Contributi da enti pubblici
- 9) Proventi da contratti con enti pubblici
- 10) Altri ricavi, rendite e proventi
- 11) Rimanenze finali

La sezione Attività di interesse generale evidenzia un avanzo netto pari a 44.367 €

Imposte

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Irap

L'imposta è stata calcolata su base retributiva per attività istituzionale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Riferimento: n. 12) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Di seguito si fornisce la descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute nell'esercizio:

- Nove Onlus ha ricevuto erogazioni liberali
- Da enti, fondazioni e Partiti politici
 - Da imprese
 - Da privati
 - Dai soci

Numero di dipendenti e volontari

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente e dei volontari non occasionali impiegati nel corso dell'esercizio appena trascorso.

- SITUAZIONE ANALITICA DEL PERSONALE DIPENDENTE E DEI VOLONTARI NON OCCASIONALI IMPIEGATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO



DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	0
Impiegati	2
Altro	3

VOLONTARI	NUMERO MEDIO
Volontari non occasionali	20

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Le cariche sociali sono svolte in modo gratuito e quindi per l'esercizio in esame non sono stati deliberati ed erogati compensi.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Prospetto elementi patrimoniali e finanziari e componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Riferimento: n. 15) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Non sono in essere operazioni che comportano patrimoni destinati a specifici affari.

Operazioni realizzate con parti correlate

Per "parti correlate" si intende:

- Ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- Ogni amministratore dell'ente;
- Ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- Ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- Ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Riferimento: n. 17) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Viene proposto di destinare l'avanzo di gestione, pari a € 36.745, alla voce Riserve di avanzi di gestione.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Riferimento: n. 22) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

In calce al rendiconto gestionale non sono riportate componenti figurative di sorta.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Riferimento: n. 23) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

In relazione alla verifica, con riferimento alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, del rispetto del rapporto 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017, si precisa che:

- La retribuzione annua lorda del dipendente con la minore retribuzione e' pari a € 14.207 (contratto part-time 25 ore)
- La retribuzione annua lorda del dipendente con la maggiore retribuzione e' pari a € 22.406 (contratto part-time 35 ore)
- Il rapporto tra le due grandezze e' pari a 8.197 rispetta il limite di cui di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Riferimento: n. 24) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente non ha effettuato manifestazioni finalizzate alla raccolta fondi.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Riferimento: n. 18) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'analisi della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta. Essa contiene indicatori finalizzati alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze e un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Riferimento: n. 19) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Si prevede che nel prossimo esercizio i progetti realizzati siano economicamente proporzionati alle entrate e venga quindi mantenuto l'equilibrio economico finanziario.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Riferimento: n. 20) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Nove Onlus per perseguire la propria finalità principale di cooperazione internazionale allo sviluppo opera direttamente in Afghanistan attraverso una sede operativa a Kabul. Lo staff di Kabul, con il coordinamento della sede di Roma, implementa i progetti in loco in stretta connessione con partner locali. Nel corso del 2021, anche in seguito alla presa di potere da parte dei talebani, Nove ha deciso di puntare ancora di più sulla creazione di una rete locale di partner con cui confrontarsi e collaborare. Per questo è entrata a far parte del Network ACBAR (Agency Coordinating Body for Afghan Relief and Development), che riunisce 182 membri.

Anche in Italia le finalità statutarie sono perseguite attraverso l'implementazione diretta di progetti, attraverso la collaborazione con partner e la creazione di network.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale



Riferimento: n. 21) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state svolte attività diverse.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali dell'ente.

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato FIORETTI SUSANNA

